

6.25 Attribuzione fascia contributiva per casi particolari di imballaggi in plastica

Spett.le:

Denominazione o Ragione Sociale

Indirizzo

Partita IVA / Codice fiscale

e p.c. Spett.le CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi

Via PEC: contributo.conai@legalmail.it

Via posta (raccomandata A.R.): Via P. Litta 5, 20122 Milano

Oggetto: Fascia contributiva per casi particolari di imballaggi in plastica ¹.

La sottoscritta (Denominazione o Ragione Sociale)

Indirizzo

..... PEC

Codice fiscale Partita IVA

con la presente dichiara di essere Consorziata CONAI e richiede sulle prossime forniture di imballaggi in plastica l'applicazione

del Contributo Ambientale CONAI corrispondente alla seguente fascia:

TIPOLOGIA IMBALLAGGI	FASCIA
<input checked="" type="checkbox"/> Liners, Big Bags e Sacchi per usi industriali ²	A
<input checked="" type="checkbox"/> Film per pallettizzazione ³ e film termoretraibile per fardellaggio ⁴	A
<input checked="" type="checkbox"/> Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile già assoggettati come da Circolare CONAI del 27 giugno 2013, per usi industriali ⁵	A
<input checked="" type="checkbox"/> Bottiglie e flaconi in PET ⁶ - non multistrato ⁷ , trasparenti ⁸ o trasparenti colorati, senza etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica / stampa diretta su di essi (in sostituzione di etichetta) - e preforme per la produzione degli stessi	B1
<input checked="" type="checkbox"/> Bottiglie e flaconi in PET ⁶ - non multistrato ⁷ , trasparenti ⁸ o trasparenti colorati, con etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica ma dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso - e preforme per la produzione degli stessi	B1

¹ Liste degli imballaggi aggiornate ed in vigore dal 1° gennaio 2019.

² Per sacchi per usi industriali si intendono le bobine di film (estruzione in piano o in bolla - tubolare) o i sacchi/sacchetti singoli (a valvola/bocca aperta) per il confezionamento di prodotti costituenti materia prima o semilavorato, impiegati esclusivamente all'interno del ciclo produttivo delle aziende e quindi non destinati al circuito commerciale e/o domestico.

³ Per film per pallettizzazione si intende qualsiasi tipologia di film (estensibile, termoretraibile, protettivo, ecc.) impiegato per il confezionamento di merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), con la funzione di contenimento/protezione delle stesse ovvero per consentire la manipolazione, il trasporto e la consegna nell'ambito di un circuito industriale/commerciale, a prescindere dalla presenza o meno del "pallet".

⁴ Per film termoretraibile per fardellaggio si intende il film usato tal quale con un mero trattamento termico che lo restringe intorno a più unità di vendita. Sono escluse quindi le applicazioni sulla singola unità di vendita o che necessitano di termosaldatare o ulteriori trattamenti (es. etichette, sleeves, sacchettame e altre tipologie di imballaggi flessibili, anche se vendute in bobine).

⁵ Per Rotoli, tubi e cilindri per usi industriali si intendono quelli sui quali è avvolto un materiale flessibile che non necessita di ulteriori fasi di lavorazione (es. film per pallettizzazione), non destinati al consumatore.

⁶ Polietilene tereftalato, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PET 1.

⁷ Multistrato con polimeri diversi dal PET.

⁸ "I contenitori di PET opaco devono impedire la lettura se posti a contatto su un piano orizzontale con un foglio di stampa bianco con caratteri maiuscoli neri, corpo 5 mm [1] (tipo di carattere verdana) (lettura a luce riflessa e non per trasparenza)" (Norma UNI 11038-1).

- Bottiglie, flaconi e taniche - capacità fino a 5 litri - in HDPE⁹ e PP¹⁰ - di colore diverso dal nero e senza etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica** B1
- Bottiglie, flaconi e taniche - capacità fino a 5 litri - in HDPE⁹ e PP¹⁰ - di colore diverso dal nero, con etichetta coprente (cosiddetta sleeve) in plastica ma dotata di perforazioni/punzonature per facilitarne la rimozione e accompagnata da istruzioni che invitino il consumatore a procedere in tal senso**

⁹ Polietilene ad alta densità, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): HDPE 2.

¹⁰ Polipropilene, con la seguente abbreviazione (UNI EN ISO 1043-1) e numerazione per l'identificazione del materiale (Decisione 97/129/CE): PP 5.

Il dichiarante, con la sottoscrizione della presente, si dichiara a tutti gli effetti responsabile della veridicità dei dati forniti e si impegna a comunicare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire, per quanto di sua possibile conoscenza.

Luogo e Data In fede (il legale rappresentante)

Istruzioni per la compilazione

PREMESSA

Dal 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica con la finalità di incentivare l'uso di imballaggi maggiormente riciclabili, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale delle fasi di fine vita/nuova vita degli imballaggi stessi.

In particolare, sono stati introdotti inizialmente tre e in seguito, dal 1° gennaio 2019, quattro diversi livelli contributivi per altrettante categorie di imballaggi in plastica:

- **Fascia A** (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito commercio e industria): **150,00 €/t**
- **Fascia B1** (imballaggi da circuito domestico con una filiera di selezione e riciclo efficace e consolidata): **208,00 €/t**
- **Fascia B2** (altri imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito domestico): **263,00 €/t**
- **Fascia C** (imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali): **369,00 €/t**



La presente autocertificazione non è richiesta nel caso in cui il fornitore applichi il Contributo di Fascia C o, in alternativa, abbia evidenza che si tratti di tipologie di imballaggi inequivocabilmente rientranti in una fascia agevolata.

Dal 1° gennaio 2019, inoltre, è entrata in vigore la presente autodichiarazione (modulo 6.25) che l'azienda utilizzatrice può trasmettere al fornitore, e per conoscenza al Conai, in caso di acquisto di imballaggi di dubbia attribuzione della fascia contributiva, con l'indicazione della relativa fascia agevolata di appartenenza.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

Il modulo 6.25 - Attribuzione fascia contributiva per casi particolari di imballaggi in plastica, con il timbro dell'azienda e la firma del legale rappresentante, deve essere inviato dall'utilizzatore al fornitore, e per conoscenza, a Conai, prima dell'effettuazione degli acquisti di imballaggi ed è valida fino a revoca.

In corrispondenza delle tipologie di imballaggi, indicate nell'apposito elenco, barrare la casella relativa ad una o più tipologie per le quali l'azienda utilizzatrice richiede l'applicazione del Contributo agevolato di fascia A o B1.



Nei casi di imballaggi rientranti in differenti fasce contributive e non note al momento dell'acquisto, il cliente utilizzatore potrà comunque adottare il modulo 6.26 per la particolare procedura semplificata (già prevista per gli acquisti di materie prime/semilavorati per autoproduzione di imballaggi) attraverso la quale richiedere al fornitore l'applicazione del Contributo ambientale CONAI (sempre in "prima cessione"), tenendo conto dei quantitativi di imballaggi utilizzati nell'anno precedente, per ciascuna fascia contributiva.



Modulo 6.26 e relative istruzioni, disponibile nella presente Guida.

Entro il mese di febbraio dell'anno successivo, sarà lo stesso utilizzatore ad effettuare il conguaglio (a credito o a debito) verso CONAI, con apposita autodichiarazione (modulo 6.27).

Il fac-simile del Mod. 6.27 sarà reso disponibile da CONAI entro la fine dell'anno 2019, ai soli consorziati che avranno presentato il Mod. 6.26 nel corso del medesimo anno.